



COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

www.comune.tadasuni.or.it

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 29 del 15.06.2016

Oggetto:	Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive - Triennio 2016/2018. -
----------	--

L'anno *Due mila sedici*, il giorno *quindici*, del mese di *giugno*, alle ore *11,30*, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Sigg.:

	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Porcu Mauro	Sindaco	X	
Monagheddu Vincenzo	Vice-Sindaco	X	
Demartis Silvia	Assessore	X	
Oppo Pier Paolo	Assessore		X

Il Sig. Mauro Porcu, nella qualità di Sindaco, constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dott. Giuseppe Mura, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs.18.8.2000, n° 267 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in ossequio alla normativa di cui al D.Lgs. 11.04.2006, n. 198, recante: *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005 n. 246"*, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro;

Visto l'art. 48, del ciato D. Lgs. n. 198/2006, recante: *"Azioni positive nelle pubbliche amministrazioni"* (D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196, articolo 7, comma 5) che così recita: *"Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale"*;

Richiamata la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*, la quale, richiamando la direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un'azione propositiva e propulsiva, ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;

Precisato che l'adozione del Piano non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto, creato su misura per l'ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Vista la deliberazione n.12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, depositata 11 luglio 2012, la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti locali, individua come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del *"Piano triennale delle azioni positive"*, previsto nel D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 (*"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*);

Evidenziato che trattasi di un adempimento non del tutto noto e spesso trascurato dalle pubbliche amministrazioni, nonostante il mancato adempimento, come rammenta e ammonisce la Corte dei conti, determini sanzioni in tema di organizzazione e disciplina degli uffici e dotazioni organiche, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, tra le quali si annovera il divieto di assunzione di nuovo personale;

Presa visione del documento denominato: *"Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016/2018"* e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il D.Lgs. 11/04/2006, n. 198, in particolare l'art. 48;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non richiede l'apposizione del parere di regolarità contabile;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n° 174, convertito in L. 7.12.2012, n° 213, come riportato in calce alla presente;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Di dare atto che la premessa costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Di approvare il Piano Triennale delle Azioni Positive 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 48, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198, recante "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", a norma dell'art. 6 della L. n. 246/2005, nel testo che, allegato alla presente deliberazione, ne fa parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere copia del presente atto alla Provincia di Oristano - Consigliera di Pari Opportunità;

Di trasmettere copia del presente atto alle Organizzazioni Sindacali presenti sul territorio;

Di dare atto che il Piano sarà pubblicato sul sito web dell'Ente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Mauro Porcu

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267 E SS.MM.II..

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 e ss.mm.ii., si esprime il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnico - amministrativa.

Tadasuni 15/06/2016

Il responsabile del Servizio
f.to Dott. Giuseppe Mura

Attestato di Pubblicazione

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 37, 3° comma, della L.R. 4 febbraio 2016, n° 2, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco al capogruppo consiliare. -

Tadasuni 15/06/2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tadasuni 15/06/2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Giuseppe Mura